

Capitale della cultura 2024, la Latini si difende: «Nessun tifo, sono in commissione da un anno»

ASCOLI - L'inserimento dell'assessore regionale nel comitato che sostiene la candidatura delle cento torri ha destato polemiche, così come il fatto che la Regione non abbia supportato ufficialmente, per ora, la domanda dell'altra marchigiana, cioè Pesaro: «Non si tratta di endorsement ma di attenzione dovuta da chi ricopre un ruolo istituzionale»

30 Gennaio 2021 - Ore 17:00

Facebook

Twitter

E-mail

LinkedIn

Copy Link

Stampa

Continua la querelle, tanto che l'assessore regionale alla cultura è costretta ad intervenire di nuovo: «Non si tratta di endorsement, nè di tifo».



L'assessore Latini

Il riferimento è alla questione della doppia candidatura a “Capitale italiana della cultura 2024” di Ascoli e Pesaro e a quanto ne è scaturito successivamente. [In primis, il fatto che le cento torri abbiano incassato il sostegno ufficiale della Regione, cosa che ha fatto reagire l'Amministrazione comunale pesarese. Secondo, il fatto che la stessa Latini sia nella commissione che si occuperà di portare avanti la domanda di Ascoli al prestigioso riconoscimento.](#)



Facebook

«Leggo con dispiacere le polemiche sulla mia partecipazione al comitato scientifico, polemiche che mi spingono a voler fare chiarezza per evitare che argomenti che dovrebbero essere di grande unione di intenti per la valorizzazione della nostra regione siano ancora utilizzati per lo scontro politico -spiega la **Latini**-. Vorrei ricordare che faccio parte del comitato scientifico che aveva il compito di redigere il progetto per la candidatura di Ascoli già dallo scorso anno, quando ricopro il ruolo di vicepresidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati».

«Non si tratta di “endorsement”, o di “**tifo**”, come qualcuno afferma, ma quella che ritengo debba essere la giusta e doverosa attenzione che chi ricopre un incarico istituzionale come l’assessore regionale competente deve riservare ai progetti ambiziosi per il nostro territorio -puntualizza-. Tanto è vero che sono stata inserita anche nel comitato d’onore per il Macerata Opera Festival e mi è stato richiesto di partecipare al comitato promotore del GinesioFest di San Ginesio, e sono davvero onorata e fiera di poterne fare parte».

«Allo stesso tempo sarei ugualmente onorata e fiera di poter partecipare a un comitato per **Pesaro**, qualora il sindaco dovesse istituirne uno e chiedesse la partecipazione della Regione -è la conclusione della Latini-. Stiamo attraversando un periodo molto difficile e ritengo che la politica debba concentrarsi sulle questioni complesse da affrontare senza disperdere energie in polemiche pretestuose e senza fondamento».

Capitale italiana della cultura 2024 La Regione sostiene anche Pesaro Querelle ai titoli di coda (si spera)

ASCOLI - Dopo le polemiche dei giorni scorsi arriva l'appoggio ufficiale alla candidatura della città di Rossini, che aveva accusato il governatore Acquaroli e l'assessore Latini di puntare solo sulle cento torri. Ora la corsa al prestigioso riconoscimento può, con serenità, cominciare

30 Gennaio 2021 - Ore 17:59

Facebook

Twitter

E-mail

LinkedIn

Copy Link

Stampa

Ennesima, e si spera ultima, puntata del “querelle” a tre tra Regione Marche, Pesaro e Ascoli. Nodo del contendere, la candidatura delle due città a “*capitale italiana della cultura 2024*” e il conseguente sostegno offerto da Palazzo Raffaello alle cento torri, che ha fatto indispettire l'amministrazione comunale pesarese.



Il governatore Acquaroli

Mancato sostegno per cui la Regione si è giustificata dicendo che nessun atto ufficiale di Pesaro ha chiesto tale supporto. Pesaro ha anche ^Xusato la Regione di puntare solo su Ascoli. Poi la richiesta è partita e, in giornata, è arrivata la risposta del governatore **Acquaroli** e dell'assessore di competenza [Giorgia Latini](#) [anch'essa finita nel vortice a causa della sua presenza nel comitato che promuove la candidatura di Ascoli.](#)

Facebook

Insomma, una questione che rischiava di diventare stucchevole, a cui ha posto fine l'attesa risposta della Regione, che da oggi supporterà ufficialmente entrambe le realtà in corsa per il prestigioso riconoscimento.

«Apprendiamo con soddisfazione della candidatura di Pesaro-spiegano Acquaroli e **Latini**-. Nella sua singolarità, rappresenta un simbolo di richiamo della nostra regione, un capoluogo che sa attrarre, che si declina nella bellezza e multiformità del suo territorio, coniugando storia, architettura, musica e una solida e variegata tradizione sportiva che la rende bandiera della nostra regione. L'identità culturale di Pesaro è di indiscutibile rilevanza e in tal senso, è paradigmatico il meritevole distintivo come “Città Creativa per la musica Unesco” conseguito nel 2017, giacché la cultura musicale esprime la vera vocazione della città».

«Per questo ambizioso obiettivo al quale la sua città si candida, non potrà mancare il sostegno della Regione Marche, in un percorso che arricchirà la città di **Pesaro** e l'intero territorio marchigiano di ulteriore prestigio e visibilità -concludono-. Non mancherà occasione, nei tempi e nelle modalità che saranno ritenuti più congrui, di ragionare e condividere in merito alle progettualità da individuare, per avviare una collaborazione, che rappresenti un sistema di cooperazione istituzionale foriero di grandi iniziative e risultati per la nostra regione».

Lu. Ca.